

**PATTO EDUCATIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel rispetto dei diritti di tutte le componenti scolastiche, il Patto Educativo è finalizzato a definire in maniera condivisa gli impegni che si assumono le varie componenti scolastiche: Dirigente Scolastico, docenti e famiglie.

IL DIRIGENTE SI IMPEGNA A:

- Creare le condizioni organizzative e materiali utili al raggiungimento degli esiti formativi.
- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo.
- Cogliere le esigenze formative della popolazione scolastica e della comunità in cui la scuola opera e ricercare risposte adeguate.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica e fra questa e il territorio.
- Promuovere l'efficacia dei momenti individuali e collegiali di incontro scuola-famiglia.
- Operare per garantire continuità didattica ed educativa alle attività, secondo quanto di sua competenza e nel rispetto delle relative procedure e vincoli.
- Vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza, sulla stesura corretta del piano di evacuazione e sulla sua attuazione.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere e rispettare il POF, il Patto Formativo e il Regolamento d'Istituto.
- Fornire, nei momenti stabiliti dal calendario scolastico (assemblee, Consigli d'Intersezione, colloqui individuali), informazioni in merito alle scelte educative, didattiche e metodologiche.
- Essere disponibili al dialogo, alla collaborazione e al confronto costruttivo con i genitori, prevedendo momenti collegiali ed individuali e incontri formativi in orari compatibili per la famiglia e la scuola, per una sempre più ampia partecipazione della famiglia alla vita scolastica, nel rispetto del ruolo fondamentale di quest'ultima in campo educativo.
- Fornire alle famiglie informazioni chiare in merito al Progetto Educativo, alle proposte educative e didattiche e alle comunicazioni che riguardano la vita della scuola.
- Comunicare ai genitori, sulla base di specifiche osservazioni, l'opportunità di attivare nei confronti del figlio/a interventi di sostegno psicologico o agli apprendimenti, anche con l'ausilio di esperti.
- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, che favorisca il benessere psicofisico degli alunni, delle famiglie e di tutti gli operatori scolastici.
- Promuovere esperienze significative per stabilire con i bambini regole di comportamento da tenere a scuola e contestualmente costruire un'alleanza educativa con le famiglie per favorirne il rispetto.
- Realizzare la flessibilità didattica e organizzativa.
- Perseguire il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Sostenere il metodo della ricerca e l'apprendimento cooperativo.
- Favorire l'espressione della creatività di ogni bambino e sollecitare la partecipazione attiva all'apprendimento da parte di ogni alunno.
- Favorire l'integrazione e l'apprendimento degli alunni stranieri attraverso il coinvolgimento delle famiglie e adottando tutte le risorse che la scuola e il territorio offrono.

- Ricercare collaborazioni con le agenzie educative del territorio per arricchire il curricolo scolastico di opportunità formative.
- Favorire l'innovazione didattica mediante la formazione continua e il costante aggiornamento.

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:

- Conoscere e rispettare il POF e il Patto Formativo.
- Partecipare agli Organi Collegiali e informarsi sulle scelte educative e organizzative operate da: Consiglio d'Istituto, Consiglio d'Intersezione, Assemblee di classe.
- Conoscere e rispettare il Regolamento della scuola e adottare norme di comportamento adeguate ad esso.
- Educare ad un rapporto di fiducia in cui l'adulto è riconosciuto come persona capace di ascoltare e accogliere.
- Stabilire relazioni trasparenti e di fiducia con i docenti e il Capo d'Istituto.
- Partecipare attivamente ai momenti d'incontro e confronto con la scuola (incontri collegiali, riunioni, momenti di formazione, vita della scuola in generale).
- Dialogare con le insegnanti in un clima propositivo di riflessione, di scambio reciproco di fiducia e di collaborazione.
- Informarsi sul percorso formativo del proprio figlio sull'apprendimento e le capacità relazionali.
- Accogliere con fiducia e sostenere eventuali indicazioni pedagogiche o richieste di approfondimento in merito a difficoltà cognitive e /o comportamentali evidenziate dai docenti.
- Rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini e assicurare quanto più possibile una frequenza regolare e continuativa.
- Collaborare con la scuola per la formazione del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza dei docenti.
- Dare importanza alle esperienze scolastiche anche condividendo con il bambino la visione degli elaborati prodotti.
- Affiancare il proprio figlio nel suo percorso formativo sostenendolo nelle difficoltà e valorizzando i suoi progressi.
- Stimolare l'uso delle conoscenze e delle competenze scolastiche in contesti non scolastici.
- Collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo.
- Collaborare con la scuola tenendosi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, riconsegnando delle comunicazioni scritte firmate e procurando puntualmente il materiale richiesto.
- Ascoltare il proprio bambino, valorizzando l'esperienza scolastica e discutendone insieme per comprendere il senso dei diversi vissuti.
- Fornire agli insegnanti tutti gli elementi di conoscenza relativi al bambino che possano servire a personalizzare l'intervento educativo o ad affrontare eventuali disagi.

Costa Masnaga, _____

Per la scuola: **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Chiara Giraudò

Per la famiglia:

I GENITORI